



Vantaggio diseguale per alcuni cittadini, incertezza e difficoltà per l'ente locale.

Da quest'anno non si dovrà più pagare l'ICI sulle unità immobiliari utilizzate come abitazione principale. Già l'ultima legge finanziaria aveva previsto un'ulteriore detrazione pari all'1,33 per mille del valore dell'immobile, così che ne sarebbero risultati esenti, a Ponteranica, altri 708 contribuenti.

Naturalmente la prima reazione dei cittadini è stata di grande soddisfazione, mentre i sindaci hanno espresso alcune riserve, fondamentalmente per due ragioni.

La prima è che ora viene a mancare ai Comuni l'unica imposta locale che permetteva di raccogliere direttamente le risorse prodotte dal territorio, legando così in modo trasparente il valore delle imposte pagate ed il livello dei servizi offerti ai cittadini. Viene in tal modo a mancare l'unico elemento di federalismo fiscale che il nostro ordinamento prevedeva; non solo, ma quello che è più grave è che nulla si sa circa i tempi e i modi con i quali lo stato centrale compenserà i Comuni per le minori entrate che essi avranno. Non si tratta di mancanza di fiducia. Ma l'esperienza storica ha insegnato che ogni qualvolta le tue disponibilità economiche dipendono da decisioni di altri, non sono mai certe e sicure; la tua stessa autonomia di decisioni può essere fortemente condizionata e limitata.

La seconda è che l'ICI per la prima casa viene ridotta a zero per tutti, indipendentemente dal valore dell'immobile. Il che significa un vantaggio maggiore tanto più alto è il suo valore: nel nostro paese i 1019 contribuenti proprietari di abitazioni di categoria A/3 risparmieranno mediamente 49 euro, mentre i 400 proprietari di abitazioni di categoria A/7 risparmieranno mediamente 223 euro. Si tratta quindi di un provvedimento che non rispetta il principio di equità a cui dovrebbe ispirarsi il sistema fiscale e che potrebbe portare all'ulteriore riduzione delle risorse a disposizione dei Comuni per i quali il futuro si presenta sempre più incerto e più distante dal federalismo fiscale da tutti auspicato.

Abolizione ICI



Inaugurazione mostra

A Ponteranica in mostra un altro Manet

Dici Manet e pensi alle pennellate decise, ai colori vivaci. E' un Manet diverso invece quello esposto fino al 3 agosto al Bopo, Bocciodromo di Ponteranica. "Manet. Incisioni" è il titolo della mostra, che offre al pubblico un'occasione unica di scoprire il pittore precursore dell'Impressionismo in una versione diversa e affascinante. Dopo il successo delle "Carceri" di Piranesi del 2007, quest'anno Ponteranica si affida dunque a Manet.

La mostra è stata inaugurata sabato 21 giugno alle ore 18, alla presenza del sindaco Alessandro Pagano, del Presidente della Provincia Valerio Bettoni, del critico cinematografico Enrico Ghezzi e della storica dell'arte Chiara Gatti. "Con questa iniziativa - ha dichiarato Pagano, dopo aver ringraziato tutti i soggetti che hanno permesso l'allestimento della mostra -, il Bopo si conferma come uno spazio di incontro a 360 gradi, un luogo dove svolgere attività sportive, ludiche, di aggregazione e

dove è possibile fruire di una serie di proposte di approfondimento culturale".

L'esposizione, organizzata dal Comune di Ponteranica in collaborazione con Galleria Ceribelli, Lubrina Editore e Associazione Pensieri e Parole, presenta trenta incisioni realizzate da Manet tra il 1860 e il 1882, utilizzando le tecniche dell'acquaforte, dell'acquatinta e della puntasecca. "Una sfida, questa, per Manet - ha puntualizzato la storica dell'arte Gatti -, lanciata da Baudelaire. Manet accettò la provocazione di misurarsi con questo mezzo nuovo e vi si lanciò, in uno sforzo privo di interessi commerciali, spontaneo". E' dunque un Manet più libero, quello che compare in queste incisioni. Tranne un paio di "copie" dei suoi quadri più famosi (tra le incisioni, si nota la famosa Olympia e la Lola di Valenza), il resto è una novità nel repertorio artistico del pittore: invenzioni, nature morte, scene di genere, ritratti.

La mostra sarà aperta dal 21 giugno al 3 agosto, da martedì a venerdì dalle 16 alle 22, sabato e domenica dalle 10 alle 22.

Ad accompagnare le incisioni, all'ingresso è installato un video realizzato da Piervaleriano Angelini in collaborazione con Sara Damiani del Cav, Centro arti visive dell'Università degli studi di Bergamo. L'esposizione è inoltre corredata da un catalogo e da una serie di incontri di approfondimento e proiezioni, il 26 giugno ("Édoard Manet incisore"), il 3 luglio ("Il meraviglioso mondo della stampa d'arte") e il 10 luglio ("La vie de Manet",

In consiglio comunale
▶ a pagina 2

Linee guida per il Pgt
▶ a pagina 3

A scuola di volontariato
▶ a pagina 4

Al Bopo bocce e non solo
▶ a pagina 5

Pace è...Legalità 2008
▶ a pagina 6

Arriva il latte crudo
▶ a pagina 8

proiezione a cura di Lab 80). Visite guidate gratuite alla mostra (prenotazione obbligatoria): 25 giugno ore 18.30, 28 giugno ore 15, 6 luglio ore 11, 20 luglio ore 17 e 30. Informazioni e prenotazioni: biblioteca di Ponteranica, tel. 035.577302. biblioteca@comune.ponteranica.bg.it.

Consiglio Comunale dell'11 febbraio 2008: approvato all'unanimità il documento con gli indirizzi per la predisposizione del Piano di Governo del Territorio

In considerazione dell'importanza che il nuovo strumento urbanistico riveste per il futuro assetto del territorio, la giunta comunale ha valutato la necessità di presentare ai professionisti incaricati le sue considerazioni, le indicazioni e gli orientamenti sviluppati ed i punti più significativi che il Piano deve valutare ed approfondire. La giunta ha, inoltre, ritenuto necessario che il contenuto del documento fosse condiviso dall'intero consiglio

comunale, in modo che tutte le rappresentanze politiche, maggioranza e minoranze, potessero concordare sugli indirizzi e sui principi.

In sede di conferenza dei capigruppo i tre rappresentanti dei gruppi consiliari hanno deciso insieme di apportare alla bozza del documento alcune modifiche pervenendo, in tal modo, alla definizione di un documento che ha trovato il consenso di tutti.

Segue a pag. 3

Biblioteca Peppino Impastato

L'esempio di un giovane eroe del nostro tempo che ha combattuto la mafia attraverso la cultura.

"La lotta all'illegalità passa anche attraverso la cultura": è proprio per questo motivo che l'amministrazione comunale, il 3 giugno scorso, ha intitolato la biblioteca di Ponteranica a Peppino Impastato, ucciso dalla mafia a 30 anni per aver denunciato pubblicamente le attività illecite della criminalità organizzata nel suo comune, Cinisi. Prima di scoprire ufficialmente la targa all'ingresso della biblioteca, si è svolto un incontro pubblico a cui hanno partecipato decine di persone.

Segue a pag. 6



L'ulivo della pace

Notizie dal Consiglio Comunale

Nei mesi scorsi alcuni fogli informativi hanno riportato in modo molto parziale notizie riguardanti l'interpellanza sui sensi unici in via Rigla presentato dal Gruppo Consiliare Lega Nord. Per completezza di informazione e per consentire ai cittadini di farsi un'opinione più precisa, riportiamo integralmente il testo dell'interpellanza e la risposta del Sindaco.

IL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD-LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA

PREMESSO

che tanti cittadini abitanti in via Rigla hanno contattato il nostro gruppo consiliare per esprimere la loro più grande disapprovazione in merito ai cambiamenti della viabilità con istituzione di sensi unici in detta via;

SOTTOLINEATO

che a nostro parere e non solo, istituire un senso unico in un tratto di strada stretto, pendente e soprattutto privo di marciapiedi (zona ristorante "il Rustico") creando quindi una situazione di pericolo per i pedoni e per coloro che in quel tratto di strada abbiano un'uscita carrabile (visto che la visibilità è molto limitata) rappresenti una scelta poco lungimirante e chiaramente non condivisibile;

EVIDENZIATO

inoltre che per decisioni di tale portata e rilevanza sarebbe opportuno e democraticamente apprezzabile, prima di mettere in atto questi stravolgimenti viabilistici e nel rispetto di chi in via Rigla ci abita, consultare preventivamente i residenti, affinché avessero avuto la possibilità di confrontarsi con l'Amministrazione Comunale ed esprimere un giudizio in merito;

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO CHIEDIAMO

- Chi ha deciso di stravolgere la viabilità in via Rigla;
- Il motivo dell'istituzione dei nuovi sensi unici;
- Quando sarà ripristinato (come in precedenza) il doppio senso di circolazione nell'attuale tratto di strada discendente (ora a senso unico) che a nostro parere si presenta idoneo e sicuro per il transito a doppio senso di marcia dei veicoli;
- Il motivo per cui l'Amministrazione Comunale non abbia sentito il dovere di confrontarsi con i cittadini ivi residenti

LA RISPOSTA DEL SINDACO

...In primo luogo va precisato che l'istituzione dei sensi unici sperimentali in località Rigla è stata concordata con l'Amministrazione Comunale di Sorisole che ha emesso le necessarie ordinanze.

Essendo ciò risaputo, mi domando se il gruppo consiliare di Sorisole della Lega Nord ha presentato un'interrogazione analoga a quella predisposta dal consigliere Aldegani e se le firme raccolte dalla sezione di Ponteranica di quel partito sono state presentate anche al Sindaco del Comune confinante... nella vicenda per nulla è stata coinvolta l'amministrazione di Sorisole nonostante i suoi abitanti rappresentino il 20% dei firmatari la petizione.

La Lega usa quindi in modo strumentale il comprensibile malcontento dei residenti per meri interessi di bottega ben guardandosi dal contribuire, con proposte costruttive, alla soluzione del grave problema della viabilità...

Questa amministrazione si è sul tema spesa ben oltre le sue specifiche competenze facendosi promotrice di significative iniziative. Ricordo la costituzione del tavolo permanente di confronto costituito con la Provincia, il Comune di Bergamo e le Comunità Montane della Valle Brembana e della Valle Imagna; la regolamentazione, anche economica, del servizio mattutino di raddoppio temporaneo della corsia di marcia che ci ha permesso di ottenere un corrispettivo per l'attività svolta dai nostri dipendenti; l'elaborazione di uno studio di fattibilità per rendere più scorrevole il transito sulla ex 470 ed altri accorgimenti che hanno contribuito a ridurre, in questi ultimi mesi, i tempi di percorrenza sulla strada provinciale ed il traffico improprio all'interno del paese.

Nei giorni scorsi ho incontrato una delegazione degli abitanti di via Rigla che peraltro incontrerò di nuovo questa settimana, ed ho spiegato loro che la decisione di sperimentare il doppio senso unico è nata nel contesto di una riunione indetta dall'assessore provinciale alla viabilità, dove ho condiviso con il Sindaco di Sorisole l'opportunità di adottare misure volte a disincentivare il transito improprio dei veicoli che per evitare la coda sulla provinciale, cercano vie di fuga all'interno degli abitati. Nella stessa occasione il comune di Sorisole, su precisa richiesta della Provincia, si impegnava ad istituire il divieto di svolta a sinistra all'intersezione della via Rigla con l'ex 470 così da eliminare ogni possibile causa di rallentamento del principale flusso di traffico. Mi sono scusato personalmente con la delegazione per non aver curato l'aspetto informativo ed ho precisato che la sperimentazione non supererà i quaranta giorni e che sarà mia cura renderli edotti sul contenuto dei dati raccolti coinvolgendoli nella valutazione dei più opportuni provvedimenti definitivi...

Ponteranica, li 11 febbraio 2008

Il Sindaco

Nota della redazione: nel mese di Marzo, al termine del preventivato periodo di sperimentazione, in Via Rigla è stato ripristinato il doppio senso di marcia in quanto il senso unico non ha contribuito a ridurre in modo significativo l'accesso mattutino dei veicoli. E' comunque intenzione dell'amministrazione ricercare una soluzione viabilistica capace di meglio organizzare il traffico in quel punto del paese.

IL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE DEL 2008: ECCO GLI INTERVENTI

Il Piano delle opere pubbliche, anche quest'anno, è fortemente limitato dai vincoli di bilancio imposti dalle leggi finanziarie, di cui prendiamo atto visto che rappresentano paletti normativi che ogni amministratore deve rispettare.

La filosofia che sta alla base del Pop è completare le opere già iniziate (i lavori alle scuole medie e al municipio), e fare manutenzione del patrimonio comunale, dando priorità agli interventi ritenuti più urgenti.

Nel Piano non sono state incluse la sistemazione di via Ramera, nel tratto che va dalla chiesa al parcheggio di Riva di Polo) e il completamento dei lavori per il primo lotto del municipio, in quanto già inclusi nel pop 2007.

| PIANO OPERE PUBBLICHE 2008 | | |
|----------------------------|--|---------------------|
| Descrizione | | Importo complessivo |
| 2008 | | |
| 1 | Ristrutturazione locali interrati Scuola media Don Milani a mensa e centro cottura - Opera gestita con concessione servizi mensa, appalto in concessione | 150.000 |
| 2 | Opere di completamento sala audiovisivi + bagni interrato scuola Don Milani | 100.000 |
| 3 | Intervento di adeguamento barriere architettoniche Palazzo Municipale 2° lotto | 90.000 |
| 4 | Rifacimento copertura scuola elementare Rodari | 55.000 |
| 5 | Manutenzione straordinaria e adeguamento edifici pubblici ed impianti sportivi e parchi pubblici | 60.000 |
| 6 | Asfaltature e sistemazione guard rail ponte Dusa | 70.000 |
| 7 | Altre opere varie di manutenzione del patrimonio pubblico | 40.000 |
| 8 | Contributo opere di culto | 30.000 |
| TOTALE ANNO 2008 | | 595.000 |

- rifacimento del tetto delle scuole elementari Rodari: l'obiettivo è acquisire il progetto preliminare per il rifacimento della copertura e il miglioramento delle caratteristiche di isolamento.

- Scuole medie Don Milani: secondo lotto dell'opera cominciata nel 2007. Opere di finitura interna del corridoio d'accesso (e della sala audiovisivi, se i vincoli di bilancio lo permetteranno). Avvio della mensa attraverso un bando di concessione: chi esegue i lavori avrà diritto, per un numero concordato di anni, alla gestione del servizio. La mensa potrebbe entrare in funzione già nel gennaio 2009.

- Municipio: adeguamento barriere architettoniche. Il secondo lotto dei lavori è già partito, con il completamento dei bagni a pianoterra e la messa a norma dell'ascensore. Continuano i lavori relativi al primo lotto.

- Varie: manutenzione straordinaria delle strutture sportive e degli edifici pubblici (scuole). Asfaltature in via delle Roveri, via Fustina, via Leone XIII, via Carino, via Maresana, via Pontesecco.

LAVORI ALLA RAMERA: UN ITER PIÙ LUNGO PER UN'OPERA PIÙ COMPLETA

La giunta comunale ha approvato il progetto definitiva di sistemazione di via Ramera, nel tratto compreso tra la chiesa e la "Riva di Polo": i lavori potrebbero partire già nel prossimo mese di settembre.

L'iter burocratico ha impiegato un tempo più lungo di quello previsto per due motivi. Il primo è che si è deciso di includere nell'opera la sistemazione del parcheggio di Riva di Polo, da poco acquisito dal Comune. Il secondo è che, proprio a causa di questa variazione, è stato necessario richiedere all'ufficio Viabilità della Provincia le autorizzazioni.

Il consiglio comunale contro le violenze sessuali e domestiche

Approvato all'unanimità un ordine del giorno che chiede maggiore prevenzione e assistenza alle vittime

A chi subisce violenza in famiglia l'associazione Aiuto Donna di Bergamo offre gratuitamente ascolto, consulenze psicologiche e legali, accompagnamento presso le istituzioni. Telefonare al 035.212933. Il sito Internet è www.aiutodonna.it. È garantito l'anonimato.

Consiglio Comunale dell'11 febbraio 2008 approvato all'unanimità il documento con gli indirizzi per la predisposizione del Piano di Governo del Territorio

Continua da pag. 1

La stessa intesa si è poi registrata nella seduta del consiglio comunale dell'11 febbraio, infatti tutti i consiglieri presenti hanno approvato all'unanimità il documento unitario.

Il documento, come la maggior parte degli atti che riguardano il Pgt, è disponibile, per la sua consultazione, sul sito web del Comune (www.ponteranica.bg.it); la redazione, in considerazione dell'importanza dell'argomento, ha deciso di pubblicarne integralmente il testo.

Indirizzi per la predisposizione del Piano di Governo del Territorio

Ponteranica, con l'elaborazione del vigente Piano regolatore generale, approvato definitivamente nel dicembre del 1991, ha definito e consolidato con le successive cinque varianti allo strumento urbanistico la vocazione del suo territorio alla residenza.

Infatti il Prg, mediante lo strumento del Piano attuativo, individuava le zone di espansione per la residenza mentre, per quanto riguardava gli insediamenti di tipo produttivo, non faceva altro che registrare lo stato di fatto senza prevedere nessuna nuova area o l'espansione di quelle esistenti. È opportuno ricordare che le zone individuate dai piani attuativi furono, ma non poteva essere altrimenti, quelle pedecollinari, fino al limite di quelle di competenza del Parco dei Colli che dai versanti della Maresana scendono verso l'abitato (Costa Garatti, Pasinetti e Castello) e che le zone produttive sono ubicate in poche zone del territorio, tra l'altro ben delimitate e circoscritte (Pontesecco, Ramera, Petos e Rigla).

Va da sé che, in sintonia con le scelte operate alla fine degli anni '80, il Pgt non possa che confermare questo orientamento:

- a) ricercando quelle modalità che consentano una più diligente riqualificazione del tessuto

urbano dei centri storici e la riqualificazione di alcune zone del paese il cui sviluppo, risalente ai primi anni del dopoguerra, è avvenuto in assenza di specifiche regole urbanistiche;

- b) perseguendo la prospettiva di convertire, trovando equi e ragionevoli compromessi con la proprietà, quelle aree attualmente occupate da insediamenti produttivi al fine di una loro riqualificazione urbanistica residenziale;
- c) individuando le aree che possono essere oggetto di trasformazione tra quelle che attualmente hanno una destinazione:
- la cui specifica previsione risulta di fatto superata dalle necessità di sviluppo del paese;
 - a verde pubblico, previa una obiettiva verifica di quelle che effettivamente possono svolgere tale funzione;
 - agricola, considerando che: tale destinazione trovava, anzitutto, una sua motivazione residuale rispetto alle altre; che sono situate in un contesto per lo più urbanizzato; che allo stato di fatto nessuna attività di tipo agricolo viene svolta.

Per queste aree si ritiene opportuno l'introduzione del principio/criterio della perequazione.

È fuori di dubbio che il perseguimento di questo obiettivo deve rispondere a due precise e non disgiunte finalità:

- 1) riconfermare l'impegno per assicurare il più elevato possibile livello di salvaguardia dell'ambiente anche in considerazione del fatto che il territorio di Ponteranica è inserito nel Parco dei Colli di Bergamo,
- 2) assicurare alle future amministrazioni comunali le risorse economiche per gli interventi inerenti le opere pubbliche.

In questo contesto di studio approfondito del ter-

ritorio ed a trenta anni dalla costituzione del Parco dei Colli non si deve perdere l'occasione per una verifica e valutazione più puntuale dei confini che segnano le aree di interesse comunale da quelle di pertinenza del Parco.

In presenza di riscontri significativi l'Ente Parco dovrebbe essere investito delle determinazioni del caso.

Con attinenza al piano dei servizi, fra i punti più significativi che il Pgt dovrà considerare e approfondire si evidenziano:

- 1) la viabilità esterna, con particolare riferimento ai problemi connessi alla ex Statale 470 compreso il nodo legato all'accesso al capoluogo;
- 2) la mobilità, con particolare riferimento all'ipotesi che l'ex sedime della ferrovia della valle Brembana possa essere destinato alla tramvia leggera da S. Antonio-Bg verso la valle. Entrambi i punti da sviluppare con gli enti ed i Comuni interessati.
- 3) La viabilità interna, con particolare riferimento ai nuclei di antica formazione;
- 4) l'attuazione del centro civico del paese secondo le indicazioni scaturite dal bando di concorso appositamente attivato;
- 5) il tempo libero e le attrezzature sportive, con riferimento all'utilizzo dell'area dell'attuale campo di calcio ubicato in zona Foppetta;
- 6) il sostegno dell'offerta di alloggi a prezzi più competitivi rispetto a quelli del mercato immobiliare favorendo interventi di edilizia convenzionata;
- 7) l'edilizia scolastica, con particolare attenzione alla possibilità di individuare un edificio da ristrutturare o un'area per la realizzazione dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni);
- 8) l'ulteriore sviluppo, rispetto a quelli già previ-



Ponteranica vista da Rosciano



Ponteranica vista dal Canto Alto

- sti, di percorsi pedonali in una ottica privilegiata per i bambini e le bambine e per i loro percorsi abituali;
- 9) l'individuazione di strutture per la socializzazione attinenti la terza età;
- 10) l'individuazione di edifici o aree con vocazione turistico-alberghiera.

Il processo di formazione del nuovo strumento urbanistico dovrà prevedere momenti di partecipazione pubblica finalizzati ad informare sulle analisi e sulle conseguenti elaborazioni, a far conoscere le proposte che si intendono adottare e a raccogliere, in merito, valutazioni, pareri e suggerimenti al fine di una loro condivisione.



La fiera del Parco dei Colli

Domenica 4 maggio 2008 nella vallecchia di Valmarina, sede del Parco, si è svolta la V' edizione della Fiera del Parco dei Colli di Bergamo che ha visto la partecipazione di circa 5.000 visitatori.

L'iniziativa ha permesso ai numerosi ospiti di conoscere le diverse realtà agricole presenti sul territorio, che contribuiscono con sacrificio al mantenimento dell'ambiente e del paesaggio del Parco.

Le aziende agricole locali hanno offerto prodotti tipici di loro produzione attraverso degustazioni di marmellate, miele, vini, formaggi e salumi.

Nell'arco della mattinata si è svolto il concorso della "Bruna Alpina", a cui hanno partecipato circa 50 bovini da latte allevati tradizionalmente dagli allevatori presenti all'interno del Parco. Durante tutta la giornata sono stati esposti inoltre equini e caprini.

Numerose le iniziative di intrattenimento realizzate per i più piccoli nel corso della giornata, tra cui l'animazione proposta dalla Cooperativa Sociale Gards, le rappresentazioni teatrali realizzate dalla Cooperativa Sociale Erbamil, le passeggiate a cavallo e le dimostrazioni di spegnimento incendi realizzate dai volontari delle squadre dell'antincendio boschivo.

Altri eventi collaterali sono stati le visite guidate all'ex monastero di Valmarina e ai boschi circostanti l'area stessa, oltre a musica popolare con la Società Cooperativa r.l. Gruppo Studio Musica Popolare di Alzano Lombardo.

Il neo Presidente arch. Gianluigi Cortinovis ha sottolineato l'importanza dell'evento che permette la conoscenza della varie attività del Parco e crea inoltre l'occasione fondamentale di promozione e marketing, avvicinando il consumatore locale alle aziende agricole.

Attività di educazione ambientale presso la località colle dei roccoli nel comune di Bergamo

Con delibera n. 18 del 28 luglio 1998 l'Assemblea Consortile approvava la Convenzione stipulata tra il Consorzio e l'Azienda Agricola "Le Sorgenti" relativa al recupero edilizio dei fabbricati rurali e delle strutture esistenti per la riqualificazione del fondo e delle aree boschive a contenuto paesistico per l'area dei colli. Ai sensi della predetta Convenzione l'Azienda Agricola si impegnava, a lavori ultimati e previa autorizzazione e permessi, a cedere gratuitamente al Consorzio un roccolo con le relative aree di pertinenza, sito in località Colle dei Roccoli lungo il sentiero 711, al fine di essere destinato a stazione ornitologica e dimostrativa per l'educazione ambientale. La consegna del Roccolo, avvenuta lo scorso 7 maggio, permetterà al Consorzio di sviluppare un piano di attività che consentiranno di promuovere l'educazione ambientale attraverso l'utilizzo del roccolo e delle aree limitrofe.

to a stazione ornitologica e dimostrativa per l'educazione ambientale. La consegna del Roccolo, avvenuta lo scorso 7 maggio, permetterà al Consorzio di sviluppare un piano di attività che consentiranno di promuovere l'educazione ambientale attraverso l'utilizzo del roccolo e delle aree limitrofe.

Il roccolo ceduto al Parco dei Colli dal Sig. Viganò, titolare dell'Azienda Agricola "Le Sorgenti"



Il roccolo ceduto al Parco dei Colli dal Sig. Viganò, titolare dell'Azienda Agricola "Le Sorgenti"

Il volontariato sui banchi di scuola

Siamo ormai agli inizi dell'estate, è tempo di resoconti e bilanci, ed allora ripensiamo a quest'annata che ha portato gruppi di ragazzi delle classi terze della scuola media Don Milani ad incontrare tutte le associazioni di volontariato residenti nel nostro Comune, salire sui pulmini di Ruotamica, frequentare i locali dell'Auser per viverne l'umanità, incontrare don Fausto Resmini del Patronato, le signore della "Caritas Ramera", "Aiutiamoli a

Vivere", "Oltre Noi", Franco Pini, la sig.ra Gisella Aschedamini per il Bangladesh, gli Alpini ed altri ancora.

E già stiamo programmando nuove iniziative ed attività per il prossimo anno, in perfetta sintonia con la scuola media e gli insegnanti, collaborazione iniziata lo scorso anno con il "Percorso sull'Etica sportiva" che tanto interesse sta suscitando nell'ambito della nostra Provincia, certi ancora una volta della disponibilità,

dell'attenzione e della passione dei ragazzi coinvolti nel progetto.

Un ringraziamento particolare ai due gruppi di ragazzi coinvolti quest'anno, alla professoressa Minola che con una grandissima passione ha portato avanti il percorso ed alla dirigente scolastica signora Pendezzini che ha permesso e seguito costantemente lo svolgimento del percorso.

*L'assessorato allo Sport
Associazionismo e Tempo Libero*

Ancora una volta tutti insieme appassionatamente



La festa presso il centro 8 marzo



Stand delle associazioni nell'atrio della scuola media

Sabato 24 maggio si è svolta a Ponteranica la IV Festa delle Associazioni, per la prima volta organizzata in collaborazione con l'Assessorato allo Sport Associazionismo e Tempo Libero da "PONTERANICA ASSOCIAZIONI", la nuova associazione nata l'estate scorsa che in autonomia coordina e collega tutte le associazioni del territorio. In linea con l'anno passato, le associazioni di volontariato hanno esposto le loro

specifiche attività all'interno dell'atrio della scuola media Don Milani, mentre all'esterno sono stati organizzati giochi e dimostrazioni con alcune associazioni sportive, ed i ragazzi della scuola a rotazione hanno giocato all'aperto ed incontrato poi all'interno le varie associazioni, con un piacevolissimo intermezzo della merenda, totalmente a base di frutta, offerta dalla Punto Ristorazione. Nel pomeriggio poi la festa si è trasferita

presso il Centro Sportivo di Via 8 Marzo, dove grandi e piccoli atleti hanno giocato partite di calcio a 7 maschile e femminile, pallavolo ed altro ancora. Poi in corteo, i presenti si sono trasferiti presso la chiesa dei Padri Sacramentini per la Santa Messa dedicata alle associazioni. Grande presenza infine per la cena organizzata da alcune associazioni ancora presso il Centro Sportivo di Via 8 Marzo.

Apparecchiature elettroniche da buttare? Da oggi non si paga più

Portare un vecchio televisore, una lavatrice ormai rotta o un frigo non più funzionante alla piazzola ecologica, dallo scorso 1 giugno, è gratis. Un decreto legge istituisce infatti sistemi collettivi che coinvolgono i produttori di apparecchiature elettriche nella raccolta dei rifiuti. Questa novità è importante non solo per le tasche dei cittadini, ma anche per l'ambiente: sarà infatti assolutamente inutile, oltre che incivile, abbandonare abusivamente i rifiuti ingombranti fuori dalle discariche consentite. In più verrà garantito il riciclaggio e lo smaltimento sicuro delle parti pericolose contenute negli elettrodomestici dismessi.

L'acqua del rubinetto è buona: beviamola!

Arriva l'estate, e con il caldo la sete aumenta. Perché non scegliere allora, invece delle acque in bottiglia, l'acqua che scende dal rubinetto di casa nostra? La scelta è, prima di tutto, vantaggiosa dal punto di vista economico: un litro d'acqua dell'acquedotto costa infatti fino a mille volte meno di quella imbottigliata. E poi "l'acqua del sindaco" è garantita e controllata periodicamente da Asl e Arpa per verificarne le proprietà, e non viene immagazzinata per giorni o settimane, magari non in condizioni ottimali. Terza e non ultima ragione, il rispetto dell'ambiente: in un periodo in cui tanto si sente parlare di rifiuti, anche qualche bottiglia in meno nel nostro sacco dell'immondizia può servire a dare una mano.

Puliamo il Morla

Un successo l'ultima edizione, che risale allo scorso febbraio, dell'iniziativa "Puliamo il Morla". Più di 50 i partecipanti: guardie ecologiche del Parco dei Colli, cacciatori, Alpini e semplici cittadini. Insieme hanno raccolto quattro camion di rifiuti che sporcavano il letto del nostro torrente. E c'era proprio di tutto: pneumatici, monitor di computer, perfino un servizio da tè. La prossima edizione è in calendario per febbraio, ma sarebbe bello che nel frattempo tutti avessero un po' più di riguardo per il corso d'acqua.

Torna a settembre il mercato del riuso

Seconda edizione del mercato del riuso, naturalmente in zona mercato, fissata per sabato 27 settembre: un'occasione per restituire una nuova vita ad oggetti usati ma ancora belli, inutili per noi ma forse interessanti per qualcun altro. Non buttate via le vecchie cose, aspettate settembre!

I nostri ragazzi, pulendo il parco, scoprono i danni della maleducazione

Gli atti vandalici nel comune di Ponteranica causano danni gravi agli arredi pubblici abitualmente usati dalla comunità.

Questi luoghi, punti di divertimento e di ritrovo, possono trasformarsi in spazi pericolosi che non vengono più frequentati anche per le scarse condizioni igieniche causate dall'accumulo sempre maggiore di immondizia.

Sotto accusa è il comportamento di molti ragazzi che credono di farsi notare distruggendo i luoghi pubblici anziché facendosi rispettare dalla gente per motivi più validi.

È per contraddire questa opinione che noi, ragazzi di seconda media della scuola Don L. Milani, abbiamo deciso di dedicare alcune ore alla pulizia del parco per recuperare alcuni valori come il rispetto per le cose comuni, l'amicizia e la collaborazione. Con alcune insegnanti mercoledì 19 marzo, prima dell'intervallo, armati di guanti e sacchi forniti dal comune, ci siamo improvvisati operatori ecologici dando il via all'operazione-verde!

Grazie ad una cartina del parco divisa in 10 zone numerate, ognuna delle quali era stata assegnata ad un gruppo, sapevamo dove recarci. Su una tabella, che avevamo predisposto in classe, abbiamo segnato i tipi dei rifiuti trovati e la situazione degli arredi e del verde. Da tutti è stato svolto un lavoro preciso e meticoloso e abbiamo riempito ben 3 sacchi colmi di rifiuti di ogni genere: carte di merendine, fazzoletti, contenitori di succhi, mozziconi, lattine... e altri rifiuti tra cui tubi, cavi elettrici, chiodi.

Nell'ora dopo l'intervallo abbiamo confrontato il tipo di sporcizia trovata dai diversi gruppi: dalle bisticche ai fagioli, dalle piastrelle ai "bianchetti"; in alcune zone il parco era veramente sporco!

L'attività ecologica non solo è servita a pulire il parco, ma anche a farci capire che tra quelli che sporcano ci siamo anche noi. Però nei sac-



Il sindaco pulisce il parco insieme ai ragazzi

chi dell'immondizia c'erano anche moltissimi mozziconi, che sono di tutti quegli adulti maleducati che, invece di buttarli nei cestini, li buttanano per terra e li spengono con le suole delle scarpe, non pensando che il parco è un luogo frequentato da bambini che potrebbero raccogliergli e che sono rifiuti difficilmente degradabili. Nei sacchi c'erano anche molti pezzi di vetro di bottiglia: probabilmente qualcuno beve birra e poi fa la "bravata" di rompere la bottiglia per terra, senza raccogliere i cocci e senza pensare ai pericoli che può provocare.

Quando abbiamo cominciato la pulizia, ci sembrava una cosa divertente, un bel modo per perdere le lezioni, ma dopo abbiamo capito che era un'operazione difficile. Anche gli arredi non sono conciat bene e molti, come il gazebo e le panchine, sono rovinati da scritte offensive o danneggiati, qualche cestino è stato bruciato. Il Comune di Ponteranica ha installato dei paletti di legno che segnalano le specie

delle piante, pensando fosse una simpatica iniziativa per far conoscere meglio a tutte le persone il nome degli alberi, ora alcuni mancano ed altri sono pieni di scritte e risultano illeggibili.

Un altro problema riguarda lo stato delle fontanelle che sono roviniate a causa di un cattivo uso da parte dei frequentatori del parco: sono pasticciate, rotte e, alcune, addirittura otturate.

Ne abbiamo discusso in classe e abbiamo concluso che anche noi, nel nostro piccolo, possiamo fare qualcosa per la natura: noi della scuola dovremmo imparare a essere più rispettosi verso l'ambiente, e dovremmo riuscire a sensibilizzare le persone che frequentano il parco. Vista la quantità di materiale raccolto si è pensato ad alcune proposte per migliorare le condizioni future del parco:

- sostituire i cestini bruciati e aumentare il numero di cestini nel parco, scegliendoli anche di tipo più economico, in modo da ridurre le cartacce che vengono buttate per terra
- installare dei contenitori per i mozziconi di sigarette
- realizzare dei cartelli provocatori indirizzati a chi sporca
- riaprire le fontane ancora chiuse per l'inverno ormai passato
- organizzare una mattinata di pulizia del parco a cura di tutte le classi della scuola, a rotazione

In futuro noi ragazzi ricorderemo questa esperienza e forse avremo più cura dell'ambiente pubblico.

Il parco è un luogo solare, allegro, in cui i bambini si ritrovano per giocare, gli anziani per passeggiare, i ragazzi a chiacchierare... e perché noi dobbiamo rovinare questo prezioso spazio? Puoi fare qualcosa anche tu: inizia a non buttare per terra i rifiuti, quando vedi qualcuno che lo fa non avere paura: faglielo notare! E' così che uniti, aiutandoci a vicenda, riusciremo a rendere più pulito e accogliente il parco!!!!

Gli alunni delle classi seconde

Intensa vita sportiva, aggregativa e culturale al BoPo, il bocciodromo di Ponteranica.

La struttura polivalente, in cui ha sede attualmente la mostra di Manet, funziona tutto l'anno a pieno ritmo, sia per lo sport che per le iniziative aggregative e culturali.

Nella zona bar chi ha interessi musicali, teatrali, artistici in genere, può trascorrere piacevoli e stimolanti serate, spesso allietate con musica dal vivo: jazz, musica etnica, blues, country... Nella zona bocce si tengono ogni tanto concerti di richiamo come quello, bellissimo, dei musicisti della scuola di Musica Vivace che hanno suonato con il gruppo giovanile Aremar. A volte la proposta verte su pezzi teatrali, satirici, letture di poesie. In collaborazione con l'amministrazione comunale e con diverse associazioni (Emergency, Centro Servizi Bottega del Volontariato, Libera terra, Lavorare Insieme ecc) vi sono stati organizzati eventi, rinfreschi con prodotti tipici, cene, serate a tema, mostre. L'ambiente è l'ideale per chi ama l'arte e la musica e per chi è sensibile alla solidarietà; va comunque benissimo anche per bersi semplicemente un caffè e fare due chiacchiere. Nelle salette laterali vi si svolgono sia riunioni di associazioni e gruppi, che feste private. Sono in programma corsi di lingue straniere (spagnolo e tedesco) in collaborazione con l'associazione Pensieri e Parole, che già tiene in biblioteca corsi di inglese. E' in programma anche l'organizzazione di un corso di lingua italiana per stranieri. Tutto ciò crea movimento, anche serale, e dà un senso di vivacità. Per non disturbare chi abita nelle vicinanze il gestore si è impegnato a rispettare e far rispettare le norme stabilite, mentre l'amministrazione farà installare strutture antirumore.

L'associazione sportiva dilettantistica Bocciofila Ponteranica con sede in via Concordia 6 tel. 4128322, vi organizza annualmente:

- una gara nazionale di domenica nel mese di novembre;
- una gara regionale serale in aprile-maggio;
- una gara per ragazzi diversamente abili;
- una gara soci A.I.D.O.
- una gara sociale (individuali, coppie, terne)
- il corso di scuola bocce per inserimento nuovi atleti.

Inoltre i campi vengono utilizzati nel corso dell'anno per 70-80 serate per i gironi di qualificazioni e per le semifinali di gare organizzate dalla Federazione Italiana Bocce (F.I.B.) comitato di Bergamo.



Per informazioni rivolgersi al responsabile Tironi Umberto cell. 339/5280792

SCUOLA DELL'INFANZIA "S. PANTALEONE" PONTERANICA

E' tempo di bilancio per la scuola dell'infanzia S. Pantaleone; sta infatti per volgere al termine l'avventura "A spasso nella Preistoria" che tra la curiosità e l'entusiasmo tipici dei bambini ha permesso loro di conoscere il mondo di Pokonaso, un bambino primitivo speciale, e di Okkibuffi, il mammut con un occhio verde e uno rosso.

Il tema educativo ha fatto da filo conduttore a molte attività soprattutto di tipo manipolativo e creativo e ha consentito alle insegnanti di introdurre i bambini ad un mondo di competenze importanti per la loro crescita, quali porsi delle domande e cercare delle risposte, ascoltare, saper parlare e motivare le proprie affermazioni. La scuola dell'infanzia è una fucina di esperienze e di esplorazione di sé, degli altri e dell'ambiente; in essa il bambino muove i primi passi verso l'autonomia, impara a credere nelle proprie possibilità, a condividere oggetti e attenzioni, capisce che si, è bello vincere, ma che deve accettare anche la sconfitta... Le insegnanti nel loro lavoro sono state sostenute dall'intervento di alcune esperte con percorsi di musicoterapia e di psicomotricità, ponendo l'attenzione sulla sfera relazionale. Hanno lasciato anche largo spazio al gioco libero, al racconto e all'invenzione di fiabe, al gioco dei travestimenti per sviluppare la fantasia e

alle attività motorie, tra le quali il corso di acquaticità, per uno sviluppo armonico del corpo. E a conclusione dell'anno scolastico i bambini attendono con impazienza il giorno della gita che si farà al Parco della Preistoria di Rivolta d'Adda a fine maggio.



CARTELLI DANNEGGIATI PER PROPAGANDA POLITICA: UN COSTO PER TUTTI I CITTADINI

Nel corso della campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento, soggetti sconosciuti hanno danneggiato numerosi cartelli comunali della segnaletica stradale applicando sugli stessi materiale adesivo di propaganda.

La Polizia Locale ha contato tredici cartelli danneggiati irrimediabilmente, stimando in € 396,00 (I.V.A. inclusa) il costo della loro sostituzione, a cui si deve aggiungere l'ulteriore spesa di € 200,00 per la ripulitura e rivernicatura dei numerosi pali semaforici e della pubblica illuminazione, ugualmente imbrattati.



UN ANNO CON GIOCASCUOLA

Un'esperienza positiva quella di Giocascuola, progetto organizzato dal Tavolo per la preadolescenza, coordinato dall'amministrazione, che coinvolge scuole, parrocchie e associazioni anche grazie a un finanziamento regionale. L'obiettivo è creare spazi di aggregazione gestiti da giovani volontari che con i ragazzi delle scuole medie fanno i compiti e la merenda, ma soprattutto "giocano insieme". "Quella dei compiti - spiega l'assessore Gabriella Cremaschi - è solo una "scusa" per far passare del tempo insieme agli adolescenti, in spazi pubblici che possano riconoscere come loro". Il Giocascuola quest'anno è riuscito a creare un gruppo solido, grazie al gruppo di giovani volontari che si è impegnato per l'ottima riuscita dell'iniziativa, e al lavoro di rete tra istituzioni e associazioni. I pareri dei volontari:

Il giocascuola per me ha significato momenti di divertimento e di dovere verso i ragazzi; è stato un modo diverso per passare il tempo libero. (Melisa)

L'esperienza del giocascuola, è stata un utile momento di formazione e di confronto per i ragazzi e per i volontari, affiancando al dovere dei compiti anche il piacere del gioco. (Michele)

Il Giocascuola è un misto di emozioni e di fatiche che ti fanno dire...che bello!!! (Sara) Io definirei il gioca scuola come una occasione, un'opportunità per condividere un momento di tempo con gli amici, con la possibilità di giocare, stare insieme, fare i compiti e perchè no anche solo fare due chiacchiere..... (Ottavia)



Festa della materna Ramera

Passo dopo passo...: una scuola al passo dell'infanzia

La scuola dell'infanzia "Ramera" è un servizio formativo offerto dalla comunità parrocchiale di San Michele Arcangelo e Madonna del Carmine di Ponteranica per i bambini da tre a sei anni. Da quest'anno scolastico, grazie alla "sezione primavera", il servizio educativo è rivolto anche ai bambini da due a tre anni.

La scuola dell'infanzia e la sezione primavera si dedicano ai piccoli del nostro territorio in base ad un progetto educativo di ispirazione cristiana, cioè coerentemente con una serie di valori che per i credenti sono fondati in Gesù, ma che sono anche riconosciuti come importanti dalla Costituzione Italiana (Amore e rispetto della persona umana, Fratellanza, Solidarietà, Tolleranza, Pace, Libertà, Uguaglianza, Rispetto del creato-Ecologia, Giustizia, Sincerità, Lealtà, Responsabilità, Accoglienza e valorizzazione di tutti, Perdono, Gratuità, Gioia, Gratitudine).

In nome di tale ispirazione la scuola si prende cura della formazione integrale della persona di tutti i bambini, in una fase di vita in cui sono bisognosi di scrupolose attenzioni affettive da parte degli adulti

e sono estremamente curiosi, attenti e in ricerca di novità: nel pieno sviluppo della loro intelligenza e della loro identità relazionale e sociale.

Il compito educativo che perciò si pone la scuola si articola in una molteplicità di ambiti:

- *sociale* (costituito dalle relazioni con altri soggetti);
- *culturale* (che riguarda l'acquisizione degli strumenti di conoscenza e dei modi di vita propri di un ambiente);
- *morale* (inteso come allenamento a comportamenti assunti in relazione a norme e valori);
- *civile* (come conoscenza delle regole e dei diritti della vita democratica);
- *spirituale* (definibile in rapporto con la sfera soprannaturale e religiosa);
- *sessuale* (come identificazione e appartenenza al genere maschile e femminile).

Per meglio garantire gli esiti formativi, da anni la scuola collabora, per la stesura del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.), ad una rete di relazioni con altre scuole della bassa Val Brembana e sviluppa legami progettuali con le isti-

tuzioni e le agenzie educative del territorio, come la scuola dell'infanzia san Pantaleone, il Comune di Ponteranica e il tavolo per i Minori.

Ogni anno il P.O.F. viene concretizzato attraverso una "storia" che lega insieme le varie proposte educative e dà lo spunto per i giochi, le scelte dei laboratori, i lavoretti ed i vari percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze; il tutto grazie alla sapiente regia delle insegnamenti.

La "storia" di quest'anno scolastico ha preso lo spunto dal "mondo di Pokonaso", un bimbo preistorico che ha permesso di suscitare nei nostri bambini curiosità ed interesse per il mondo primordiale e ha consentito di avvicinarli alle scoperte e alle invenzioni che hanno fatto la storia dell'uomo.

Nelle sezioni della nostra scuola dell'infanzia è prevista la compresenza di bambini "piccoli", "mezzani" e "grandi" per migliorare la loro socialità e le dinamiche interpersonali, senza trascurare l'attenzione ai singoli gruppi omogenei attraverso una serie di laboratori graduali e metodologicamente idonei, come il laboratorio di psicomotricità

relazionale, quello chiamato "giochiamo a giocare", quello di inglese e di musica.

La scuola dell'infanzia Ramera ha acquisito negli ultimi anni tutti gli strumenti per la sicurezza dei bambini, così da offrire un ambiente a norma delle vigenti Leggi, ma anche di gradimento per tutti.

La scuola offre anche dei percorsi di formazione, di riflessione e di confronto con i genitori, sia organizzati dalla comunità parrocchiale, sia in collaborazione con il Comune.

Infine, come già accennato, la scuola da quest'anno si è organizzata, sia pedagogicamente, che strutturalmente, in modo tale da consentire la realizzazione della "sezione primavera", così da offrire un prezioso servizio educativo ai bambini più piccoli, per contribuire efficacemente alla loro crescita globale e anche per facilitare il loro futuro inserimento nella scuola dell'infanzia.

Continua da pag. 1

Biblioteca Peppino Impastato

Presenti il sindaco Alessandro Pagano e Lorenzo Frigerio, responsabile per la Lombardia dell'associazione Libera. Pagano ha spiegato perché la figura di Impastato è così importante, soprattutto per i più giovani: «La decisione di accostare il nome di Peppino Impastato alla nostra biblioteca non è banale: vogliamo dire che anche attraverso la cultura si può lottare per la legalità. La vita di Peppino deve essere illuminante: ci ricorda cosa vuol dire essere cittadini e lottare perché questa nostra cittadinanza non ci venga mai tolta». Peppino Impastato è un eroe del nostro tempo: «Ha deciso di non vendere la propria vita alla criminalità organizzata, e lo ha fatto non perché obbligato da una carica pubblica, ma proprio per un fortissimo senso di cittadinanza. Lo ha fatto distribuendo volantini, facendo della satira sulle abitudini dei boss: è qui che ha colpito nel segno, è questo che non gli è stato perdonato. La mafia, come tutti i sistemi di illegalità, non si combatte solo con gli arresti. È una mentalità radicata, che va combattuta con la cultura. La biblioteca può servire a questo». Dopo l'inaugurazione ufficiale tutti si sono trasferiti nel prato del Bopo, dove è stato piantato un ulivo, simbolo di pace. La serata si è conclusa con una festa, e con un buffet durante il quale i presenti hanno potuto assaggiare i prodotti di Libera, l'associazione che coltiva le terre confiscate alla criminalità organizzata.

LA COSTITUZIONE ITALIANA, LEGALITÀ DEMOCRATICA, DIRITTI: UN FILO CONTINUO

Su questo tema impegnativo i ragazzi delle medie hanno incontrato la professoressa Barbara Pezzini.

A conclusione dell'interessante percorso di avvicinamento alla Costituzione che si è svolto alla scuola media Don Milani, la prof.ssa Barbara Pezzini, preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bergamo e docente ordinaria di Diritto costituzionale, ha tenuto un incontro dal titolo "Costituzione italiana, legalità democratica, diritti: un filo continuo". È stata l'occasione per riflettere sui principi della legalità democratica contenuti nel testo costituzionale e scoprire che la difesa della legalità è l'unico principio possibile per la difesa dei diritti di ogni cittadino. Buona la partecipazione degli studenti e delle studentesse delle terze medie che nel corso dell'anno hanno lavorato sul testo della Costituzione e che, preparati dai loro insegnanti, hanno potuto partecipare a un incontro di così alto livello.



Ponteranica - Maggio 2008: Pace è legalità e lotta a tutte le mafie

La "Settimana della pace" del 2008, promossa, come ormai tradizione, dal Comune di Ponteranica con la collaborazione delle scuole, delle parrocchie e delle associazioni del territorio, è centrata quest'anno sul tema della lega-

lità e della lotta alle mafie. Il tema scelto si pone in naturale continuità con le iniziative promosse lo scorso anno che avevano come focus il tema della cittadinanza e della partecipazione.

Nando Dalla Chiesa a Ponteranica: "Difendere la Legalità contro la cultura mafiosa del favore" Tantissimi i cittadini che hanno partecipato all'incontro con uno degli uomini di punta nella lotta alla criminalità organizzata



Lunedì 19 maggio, organizzato dai giovani di Telos, presso la nuova sala dell'oratorio di Ponteranica alta, si è tenuto l'incontro pubblico con Nando Dalla Chiesa. Nonostante il luogo poco conosciuto ai più, e il forte acquazzone serale, la sala era gremita. Evidentemente ha suscitato interesse il personaggio: un rappresentante delle istituzioni, parlamentare con il governo Prodi, in grado di offrire uno sguardo su cosa avviene "nel palazzo"; inoltre professore universitario e perciò in contatto con i giovani, con la società civile. Le sue parole, calme, pacate, precise sono state accolte da un silenzio attento e partecipe. Ha spiegato l'importanza delle regole per garantire il rispetto dei diritti e dei doveri di tutti, leggi che aiutano a vivere bene insieme, in modo solidale. Ha sottolineato che l'uso della forza per farle rispettare quando è necessario, spetta esclusivamente alla forza pubblica. È la criminalità organizzata che usa la violenza per risolvere i conflitti e ottenere i suoi scopi. Mettendosi nei panni del cittadino comune ha osservato che a volte lo stato e le istituzioni assumono toni vessatori, quando invece dovreb-

bero agire per garantire i diritti di tutti evitando di rendere difficile la vita ai cittadini. Difatti purtroppo ci sono procedure che non si riescono in nessun modo a snellire e che si traducono in vessazioni per i cittadini, di solito i più indifesi, quelli che non hanno "santi in paradiso". Tutte le leggi devono rispettare i principi fondamentali della Costituzione, ma c'è qualcosa che sta al di sopra delle leggi ed è lo Spirito di Legalità. È sbagliato pensare che tutto ciò che non è vietato si possa fare. Pio la Torre, quando scopri che suo figlio di 10 anni stava giocando a pallone in un campo della mafia, lo trascinò via. Suo figlio non stava violando nessuna legge ma lui, con quel gesto, lanciò un segnale importante e affermò un principio etico fondamentale: chi ha ruoli istituzionali, non può avere relazioni con mafiosi, anche se nessuna legge lo vieta. Se un forte Spirito della Legalità guidasse i comportamenti le leggi potrebbero essere diminuite. È importante perciò la formazione civile delle nuove generazioni. Gravemente negativa la cultura del favore, il cittadino troppe volte è costretto a chiedere come favore ciò di cui ha diritto. Quando lo stato non è amico ti costringe a cercarti un amico per ottenere quello che ti spetta, un amico che dovrai ripagare in un mo-

do o nell'altro. Peppino Impastato l'aveva denunciato con forza ed è stato lasciato solo e ucciso, 30 anni fa. Al termine dell'esposizione di Dalla Chiesa gli interventi del pubblico sono stati molto numerosi e hanno toccato temi di grande attualità e interesse: le lungaggini della giustizia, l'opportunità o meno di cambiare la Costituzione, la presenza fra i parlamentari di inquisiti, condannati o semplicemente discussi, l'importanza di stare nei partiti per non lasciare spazio ai furbi e ai portatori interessi privati. È stato toccato anche il problema della sicurezza, che viene gonfiato ad arte dai mass media, che viene affrontato con misure prese sull'onda emotiva suscitata da certi fatti di cronaca. Riflettendo sulle connivenze fra politica e criminalità organizzata un giovane ha esposto il dubbio che non stia cambiando niente: Dalla Chiesa ha respinto questa conclusione affermando che negli ultimi due anni sono stati catturati 2200 latitanti e la cosa (un tempo impensabile) è stata possibile grazie al lavoro di tanti servitori dello stato, che avrebbero potuto lasciarsi corrompere e invece sono rimasti fedeli. A conclusione della serata quindi un motivo di speranza: "C'è ancora tanto da fare ma la coscienza civile e l'impegno di molte persone fanno ben sperare per il futuro."

La tratta delle donne per la prostituzione. Una forma di illegalità particolarmente odiosa, sotto gli occhi di tutti

Uno squarcio su un mondo, quello della tratta delle donne per la prostituzione, veramente poco conosciuto. Un mondo sommerso che emerge in occasione di tristi fatti di cronaca, quando una prostituta, magari giovanissima, viene rinvenuta morta sul ciglio di una strada. Un mondo reale e presente, come ben sa chi di sera, o anche di giorno, percorre certe strade, come la Villa d'Almè - Dalmine o la Francesca. Intrecciato al nostro mondo se è vero, come è vero, che 3-6 milioni di italiani di ogni ceto sociale, occasionalmente o regolarmente lo frequentano come clienti. Un lembo del velo è stato sollevato durante l'incontro di giovedì 29 maggio presso la casa delle donne Gaia grazie ad alcuni operatori delle associazioni La melarancia e la Cooperativa contro l'emarginazione di Sesto san Giovanni. Sono persone che si avvicinano alle ragazze sulla strada per offrire informazioni di tipo sanitario e giuridico con lo scopo di far crescere in loro delle consapevolezza. A volte basta un caffè, qualche parola scambiata in modo rilassato per suscitare racconti di vite straziate. Ed emergono situazioni familiari difficili, figli lontani, interi villaggi la cui sopravvivenza dipende dai guadagni della ragazza. Un contatto accogliente e molto discreto, per non mettere in pericolo chi accetta di parlare. L'indicazione di qualche preziosa informazione, come il numero verde nazionale 800290290 per chi si trova in difficoltà. Gli operatori di strada collaborano attivamente con le forze dell'ordine, molto delicato è il contatto a distanza con gli sfruttatori che percepiscono guadagni a cui non sono disposti a rinunciare (ogni ragazza rende 10- 15 mila euro al

mese!). Importante l'incontro con quei clienti che si affeziono alle ragazze e desiderano aiutarle. Ma la cosa fondamentale è il dialogo con le ragazze, un'umanità femminile in condizione assolutamente precaria, di emarginazione sociale, di clandestinità, di ricattabilità estrema. Un'umanità a volte indurita, che si è fatta furba o sospettosa, ma che spesso, senza volerlo, rivela il bisogno di preservare, nel corpo, nel cuore, un nucleo inviolabile di dignità personale. Uno squarcio dicevamo, che durante la serata non ha esaurito assolutamente tutte le curiosità intorno a un fenomeno molto complesso, che ha le sue cause, i suoi risvolti economici, sociali, politici, psicologici, le sue ambiguità. Uno squarcio che ha rivelato quanto poco si sa di queste persone e della loro vita, dei loro sentimenti, speranze, ansie, dolori. Ne siamo usciti con un senso di impotenza forse, ma anche con una consapevolezza in più, con una migliore comprensione di persone e situazioni, con la speranza che si arrivi prima o poi alla realizzazione di una legalità in grado di assicurare una reale giustizia sociale per tutti.



Sulle Politiche Culturali la parola ai gruppi consiliari

Questa amministrazione, nella convinzione che la cultura sia un fattore indispensabile per il benessere di una comunità, ha dato grande rilievo alle Politiche Culturali coordinando iniziative già presenti sul territorio e proponendone di nuove. Qual'è il vostro giudizio e quali sarebbero le vostre scelte e le vostre priorità.

Nel 2007 si è svolta al Bopo la mostra di incisioni di Piranesi "Le carceri di invenzione". Ogni anno è stata organizzata la settimana della Pace: nel 2006 dedicata all'Africa; nel 2007 al tema della Cittadinanza; quest'anno a quello della Legalità e della lotta alle mafie con l'intitolazione della biblioteca a Peppino Impastato. I vari temi sono stati trattati con conferenze, mostre, proiezioni cinematografiche, ecc. Ogni anno varie iniziative hanno celebrato la Giornata della Memoria (27 gennaio) e sono stati ricordati il Giorno del Ricordo (10 febbraio) e la Festa della Liberazione dal nazifascismo il 25 aprile. A fine anno l'amministrazione ha offerto il tradizionale Concerto di Natale. Per la primavera musicale 2008 l'assessorato ha coordinato i numerosi eventi musicali sul territorio. Le proposte musicali e cinematografiche della sala Itineris hanno ricevuto il patrocinio e il sostegno dell'Amministrazione. Sono state sostenute le varie iniziative della biblioteca (mostre, concerti, conferenze sulla letteratura, invito alla lettura per i bambini) e quelle dell'associazione Pensieri e Parole (corsi, conferenze, visite guidate, gite, ecc.). È stata stipulata una convenzione per la gestione della struttura polivalente Bopo bocciodromo che è ora in condizione di offrire una programmazione musicale e proposte culturali. E' stata rinnovata la convenzione con Erbamil per la gestione dell'auditorium comunale con proposte teatrali di qualità. Per i problemi della famiglia e delle donne l'amministrazione offre patrocinio e sostegno alle iniziative della Casa delle Donne presso il centro Vivace. Ai giovani è stata fornita la Giovani card che offre sconti per librerie, strutture sportive, concerti e altro. Ai diciottenni è stato inviato il testo della Costituzione. La mostra di incisioni di Manet inaugurata il 21 giugno 08 presso il centro polivalente BoPo offrirà ai cittadini di Ponteranica l'occasione per un ulteriore arricchimento culturale e sociale.



La Cultura non è un bene che si può acquistare, ma va costruita giorno per giorno. Questa amministrazione ha valorizzato in questi anni le iniziative esistenti e ne ha organizzato di nuove, con la collaborazione delle scuole, delle parrocchie, dei comitati genitori, delle associazioni che rappresentano una grande risorsa del nostro paese. Coordinando le iniziative dei diversi soggetti si è ottenuta una proposta più ricca ed interessante. Con il mondo della scuola si è realizzato un continuo confronto per coinvolgere i nostri ragazzi e le loro famiglie. Lungo il percorso sul tema della cittadinanza attiva alcuni assessori, in una serie di incontri studiati con gli insegnanti, hanno invitato i ragazzi a visitare la casa comunale, presentando le persone che vi lavorano e le funzioni che esercitano. Gli studenti in un consiglio comunale apposito, hanno presentato e sviluppato alcune proposte ed interpellanze. Sono stati bravissimi e molto attenti alle risposte che sono state date loro, il sindaco li ha ringraziati e li ha invitati a partecipare con questo entusiasmo alla vita politica del nostro paese. Le "settimane della Pace" sono frutto di mesi di incontri con le varie realtà locali che, opportunamente stimolate, hanno dato il meglio di sé. Come non ricordare il grande interesse che ha suscitato la settimana della pace dedicata all'Africa: mesi di impegno e di preparazione che hanno portato a una settimana ricca di incontri, dibattiti, cene etniche, eventi musicali che ci ha coinvolto moltissimo. L'anno scorso è stato affrontato il tema della cittadinanza attiva, anche per cercare di far conoscere e avvicinare i giovani alle istituzioni. Il tema di quest'anno "Legalità e lotta alle mafie" è in linea con tutto ciò. In collaborazione con un gruppo di giovani molto impegnati su questi temi, è stato preparato un programma di eventi eccezionali per la ricchezza di contenuti e per la qualità dei relatori: democrazia e legalità con Nando Dalla Chiesa, la Costituzione con Barbara Pezzini, il racket della prostituzione con Tiziana Bianchini, l'intitolazione della nostra biblioteca a Peppino Impastato. Nell'incontro con Nando Dalla Chiesa, ci ha colpito soprattutto la vivezza del racconto di esperienze vissute direttamente: il rapporto con il padre, alcune considerazioni con Giovanni Falcone sulla lotta alla mafia e sull'apparato burocratico dello stato, le sue esperienze come sottosegretario... Nando Dalla Chiesa ha sottolineato che la mafia nasce in un ambiente fatto di piccoli e grandi compromessi, di connivenze politiche, di mancate attenzioni alla legalità, nella mancanza di fiducia nello stato, nel mancato rispetto dei diritti degli altri, nel ricordare solo i diritti e non i doveri. Sta a noi tutti vigilare affinché non si creino le situazioni e gli ambienti adatti in cui le mafie possano mettere radici. Eppure c'è qualcuno a Ponteranica che pensa che la mafia non esista, che noi ne siamo immuni, che sia un problema di altri, che basta spegnere il televisore per cancellare questa presenza ingombrante. Il grande numero di presenze a questo incontro, i tantissimi interventi del pubblico, l'interesse e la preoccupazione della gente su questi temi indicano che non siamo fuori tema con queste proposte. Per mantenere accesa l'attenzione su questo tema è stata fatta la scelta di intitolare la biblioteca comunale a Peppino Impastato, giovane vittima della mafia contro cui ha lottato nel suo paese e nella sua famiglia. L'amministrazione ha potenziato inoltre il servizio offerto dalla biblioteca comunale, di notevole interesse sono le mostre e le raccolte bibliografiche particolarmente mirate in occasioni particolari come: il giorno della Memoria il 27 gennaio, la Liberazione e la Resistenza il 25 Aprile. La nostra biblioteca è sempre presente e attiva nelle manifestazioni provinciali e regionali e garantisce un servizio di grande qualità. In collaborazione con altre realtà presenti sul territorio, l'amministrazione ha curato e programmato un innumerevole numero di eventi culturali, teatrali, musicali, come la Primavera Musicale. Un'iniziativa che è andata ben oltre i confini di Ponteranica e che ha coinvolto personaggi di primo piano della cultura bergamasca, è stata la mostra dedicata al grande incisore Piranesi. L'occasione è stata l'inaugurazione del nuovo spazio polivalente Bopo. L'evento di grosso spessore ha portato l'attenzione dei media su Ponteranica con una buona affluenza di pubblico. Per il 2008, l'amministrazione ha deciso di compiere un ulteriore sforzo organizzativo e in collaborazione con una serie di sponsor, ha pensato a una nuova mostra che mantenesse l'alto livello raggiunto con "Piranesi", restando nel mondo delle incisioni e della grafica. Dopo una serie di valutazioni è stata scelta una collezione di incisioni di Edouard Manet. Dato il livello della mostra spero che molta gente la visiti e ne apprezzi la proposta artistica. Questa amministrazione, come potete valutare, ha dato certamente molto rilievo alle politiche culturali, sia per la qualità sia per la quantità delle iniziative intraprese.

il Capogruppo
 di "Per Ponteranica Orizzonti Nuovi"
 Gualini Giuseppe



Lo statuto di Ponteranica, all'art. 4, prevede che "Il Comune, sia direttamente che con la sua struttura bibliotecaria, promuove e favorisce iniziative educative ed attività culturali; tutela la conservazione e promuove lo sviluppo del patrimonio naturalistico, storico, artistico, culturale, anche nelle sue espressioni di lingua, di costume e di tradizioni locali".

Scusate, cari sindaco e assessori, ma c'è forse qualche traccia nel vostro programma culturale riferito alla conservazione e alla promozione della lingua, dei costumi e delle tradizioni locali? No, assolutamente non c'è alcun riferimento. In compenso, però, abbiamo settimane dedicate alla pace in Africa, in Calabria, Sicilia e Campania. Attenzione, ben vengano i valori della Pace, ma possibile che nella nordica e celtica Ponteranica, tra i colli di Bergamo, dove la mafia è solo un qualcosa che si legge sui giornali e che si vede in qualche film o fiction in televisione, si debba farne un punto cardine di un programma culturale, mentre la storia e la cultura della nostra comunità è considerata con disprezzo tanto da essere totalmente dimenticata da questa maggioranza? Possibile che il sindaco voglia intitolare la biblioteca, primo riferimento locale della cultura, a un esponente palermitano di Democrazia Proletaria che fu assassinato per il suo impegno, per altro nobile, nella lotta alla mafia? Nulla da obiettare, ovviamente, sulla figura di Peppino Impastato, ma cosa c'entra con la biblioteca di un comune distante, geograficamente, 1.300 km e, culturalmente, anni luce dalla patria di Cosa Nostra? La Lega aveva proposto durante la conferenza dei Capigruppo, il nostro compaesano Padre Giancarlo Baggi, illustre storico di Ponteranica, ma probabilmente per gli "acculturati" e saccenti sinistri esponenti della maggioranza del nostro comune fa più "in" parlare di lotta alla mafia siciliana che della storia di un centro abitato alle pendici della Maresana. Se non si vuole perdere per sempre il nostro millenario patrimonio culturale, fatto di lingua, costumi, tradizioni, modi di vivere, è fondamentale l'impegno proprio dell'Amministrazione Comunale. Se non ci si mette il Comune a tutelare l'identità della comunità di Ponteranica, chi lo può fare? Forse la Regione Sicilia? I nostri antenati ci hanno tramandato usi e costumi; con che diritto, noi ci permettiamo di cancellarli, senza insegnarli ai nostri figli e ai nostri nipoti? Un problema di coscienza che però il sindaco e la sua giunta con il loro operato hanno liquidato con uno snob "e chisseneffrega". Che dire poi della giornata della Memoria? Bene, importante, fondamentale per trasmettere i valori di democrazia e pace. Per insegnare ai nostri ragazzi che cosa sono i regimi totalitari e le dittature, sarebbe utile, però, promuovere anche iniziative per la "Giornata del Ricordo", a memoria delle migliaia di istriani, giuliani e dalmati infoibati dai comunisti. Ma di questo tragica pagina di storia, i "rossi" di Ponteranica se ne sono dimenticati. Evidentemente hanno studiato sui libri di scuola che vergognosamente hanno ommesso questo genocidio, solo per non ledere all'immagine dell'ideologia comunista. No quindi al nazismo e no al comunismo. Una proposta per il 25 Aprile? Sì, l'abbiamo: si riconosca questa ricorrenza come un'occasione di pacificazione e la si smetta di strumentalizzarla come una festa di parte. Il 25 aprile è una festa di tutti, via quindi le bandiere e i "marchi" dei partiti di sinistra. Potranga, 01 de mas del 2008

Il Capogruppo Consiliare
 Santo Giuseppe Minetti, Lega Nord

03/06/2008 - Il Comune di Ponteranica vince il Premio della Provincia "A scuola, a piedibus, anch'io"



Un autobus che va a piedi. E' questo "Piedibus", ovvero una carovana di bambini, un autobus umano, formato da gruppi di scolari "passeggeri" e da adulti "autisti" e "controllori" che vanno, tutti insieme, a scuola a piedi. Ottima riuscita della bellissima iniziativa del piedibus a Ponteranica. Quest'anno è stata curata meglio la presentazione dei tragitti, su alcuni percorsi il piedibus è stato giornaliero, mentre in altri, per la necessità di accompagnamento, il piedibus si è svolto qualche giorno alla settimana. Per il numero dei bambini partecipanti, dei soggetti coinvolti (genitori, vigili, volontari, giovani del servizio civile, uffici comunali), e per il numero dei giorni di svolgimento dell'iniziativa Ponteranica si è meritata per la seconda volta l'ambito premio della Provincia. Si è calcolato che in tutta la provincia l'iniziativa ha indotto i bambini a percorrere un totale di 25.000 Km a piedi, con indiscutibili vantaggi per la salute, per la socializzazione e per l'azione di contrasto all'inquinamento da traffico veicolare.



Il gruppo consiliare Polo per Ponteranica non ha inviato il proprio contributo.

Arriva il latte crudo: buono, sano e conveniente

Da settembre un distributore nella zona del mercato

Anche Ponteranica, come già altri comuni bergamaschi, avrà finalmente il proprio distributore di latte crudo. Bisognerà attendere la fine dell'estate: il dispenser sarà installato a settembre nella zona del mercato, vicino allo spazio giochi. Il latte crudo è un prodotto di qualità, nel nostro caso perfino di alta qualità: è latte allo stato naturale, così come è prodotto dalla mucca, prima ancora di essere pastorizzato e impaccettato, quindi senza aver subito trattamenti termici. Ma non per que-

sto è meno sano: l'igiene è garantita, visto che la "cartuccia" contenente il latte viene sostituita ogni mattina, che il latte stesso è mantenuto a una temperatura adatta. Un'ulteriore garanzia è data dal fatto che l'azienda produttrice utilizza, per l'alimentazione del bestiame, solo prodotti coltivati dalla stessa azienda. Il latte crudo, che si può conservare normalmente in frigorifero fino a tre giorni, è economico: costa infatti fino al 40 per cento in meno rispetto al latte ad alta qualità in

vendita nei negozi e nei supermercati. Con il sistema del distributore, che consente di riempire più volte la stessa bottiglia (meglio scegliere una in vetro, più facilmente lavabile), si producono anche meno rifiuti. Il distributore di latte crudo in arrivo a settembre avrà anche un'altra particolarità: sarà presente anche un distributore di farina di mais, ricavata da antichi semi scelti e reintrodotti, macinati a pietra. Insomma, l'ideale per la vecchia polenta di una volta.



Anziani in situazione di fragilità, insieme al centro 8 Marzo

Nuova iniziativa delle associazioni Auser-insieme e Ruotamica

Dal 20 maggio è avviata presso la sede dell'associazione Auser in via 8 marzo l'iniziativa degli incontri tra gli anziani in situazione di fragilità, accompagnati da familiari o badanti, e i volontari dell'Auser insieme di Ponteranica e di Ruotamica. Gli incontri si svolgono ogni martedì pomeriggio dalle ore 15 alle 18 e riscuotono un buon consenso con la presenza di 8/12 anziani ogni volta. Le attività vengono organizzate in base ai desideri, ai gusti e alle necessità degli ospiti. Con questa iniziativa si intende sensibilizzare i cittadini al problema anziani fragili, ridurre la solitudine, alleviare le situazioni difficili, creare mutuo soccorso tra le famiglie coinvolte. La bella struttura in legno immersa nel verde dove si svolgono gli incontri estivi, è l'ideale contro la calura estiva e come base per alcune passeggiate. L'associazione Auser Insieme mette a disposizione le risorse finanziarie per il ristoro, alcuni volontari e un animatore professionale mentre il trasporto è assicurato dall'associazione Ruotamica. È prevista per il futuro una serie di incontri tra gli accompagnatori e una psicologa volontaria, esperta nelle tematiche del sostegno agli anziani non autosufficienti. Per informazioni e/o adesioni come ospite, accompagnatore o come volontario rivolgersi a Ruotamica da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 tel. 035 577087.



Progetto "Pronto intervento ausili"

Auser insieme di Ponteranica e Ruotamica organizzano un aiuto per accelerare le procedure.

Un importante progetto delle due associazioni si pone l'obiettivo di aiutare i cittadini per il reperimento di ausili medici in occasione di disabilità temporanea o permanente (sedie a rotelle, comode, spalliere per letto, deambulatori, stampelle, letti ortopedici, materassi antidecubito, ecc.) Tramite l'assessorato ai Servizi alla Persona è stato contattato l'ufficio ASL competente, che offre una corsia preferenziale per far arrivare in tempi brevi i necessari ausili a chi ne ha bisogno.

I medici di base, già informati dell'iniziativa, provvederanno a segnalare ai pazienti il servizio mentre dei volontari delle due associazioni provvederanno a raccogliere la necessaria documentazione e a presentarla agli uffici ASL. Per sopperire ai disagi temporanei delle famiglie, in attesa della dotazione ASL, i promotori dell'iniziativa hanno pensato a una raccolta di ausili non più utilizzati.

Chi è in possesso di ausili ancora in buono stato ma che non utilizza più, è invitato a metterli a disposizione affinché possano essere riutilizzati da coloro che ne hanno bisogno.

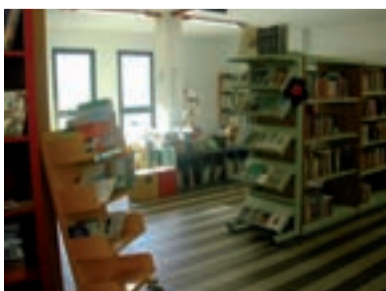
I promotori dell'iniziativa provvederanno alla necessaria manutenzione e disinfezione.

Per informazioni rivolgersi a Ruotamica da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 tel. 035 577087.

Biblioteca: percorsi di lettura

La biblioteca di Ponteranica ha organizzato fra gennaio e marzo un percorso di approfondimento letterario che proseguirà in autunno, analizzando alcuni testi di importanti scrittrici dell'800 e del '900. Con queste iniziative la biblioteca si propone di approfondire la conoscenza di autori presenti sul consueto mercato pubblicizzato dalle grandi case editrici ma anche e soprattutto di evidenziare autori e libri che rimangono ai margini del mercato letterario e che meritano invece di essere oggetto di promozione. Con queste iniziative la Biblioteca adempie a una sua propria missione cioè promuovere la vita della mente perché questa "si spegne se noi studiamo sempre le stesse voci e sempre gli stessi testi, se noi ai testi facciamo sempre le stesse domande, al contrario viene stimolata se inseriamo nuovi elementi, se facciamo nuovi innesti su vecchi tronchi...(A.Lorenzi).

A condurre e illustrare questi primi incontri è stata invitata la prof.ssa Adriana Lorenzi, autrice di diversi libri fra cui Parole ammalate di vita (1999) Una formica cammina sul tetto (2003) Voci da dentro (2004), Tazze vuote, tazze utili (2004), Ciao Nani (2008) e Non restate in silenzio (2008). Adriana Lorenzi fa parte della Società Italiana delle letterate ed è formatrice nell'ambito di Laboratori di scrittura e docente presso le facoltà di Scienze della formazione di Bergamo e Bologna. L'iniziativa "Le Signore della Letteratura", che ha avuto un nutrito seguito di attente lettrici, si è svolta nell'arco di 5 incontri dedicati ognuno ad un'autrice: Helga Schneider, Emily Dickinson, Virginia Woolf, Matilde Serao, Anna Banti. Il filo conduttore delle serate è stato il tentativo di recuperare figure di scrittrici parzialmente o totalmente dimenticate dalla storia della letteratura, nonostante le opere lasciate. Per quanto riguarda la presenza delle donne nella tradizione letteraria è luogo comune dire che le donne sono poche e hanno scritto meno degli scrittori uomini. Di fatto le donne hanno scritto e scrivono, dalle origini della nostra letteratura ad oggi, abordando diversi generi di scrittura. Nelle serate si sono letti brani e poesie delle autrici più conosciute come la poetessa americana Emily Dickinson o la scrittrice inglese Virginia Woolf, analizzato e correlato le loro vite di donne e di letterate. Un forte interesse da parte delle partecipanti si è notato verso le autrici italiane rimaste più nell'ombra e le cui opere, personalmente, socialmente e storicamente collocate dalla relatrice, hanno acquisito il vigore e la dignità che meritano nel panorama letterario italiano del 1900. Un'incontro particolarmente seguito e partecipato è stato quello dedicato a Helga Schneider, la scrittrice di origine tedesca che ha scritto fra gli altri Il rogo di Berlino e Lasciami andare madre sulla sua incredibile esperienza di figlia abbandonata dalla madre per seguire le SS nella Germania nazista. A conclusione di questi incontri nel pomeriggio del 4 aprile la biblioteca ha organizzato un "aperitivo letterario" in occasione della presentazione da parte della prof. Gabriella Cremaschi dell'ultimo libro di Adriana Lorenzi Non restate in silenzio; l'iniziativa alla presenza dell'autrice ha visto la partecipazione un folto e interessato pubblico. Considerando più che positivo l'interesse suscitato da queste iniziative la Biblioteca di Ponteranica sta verificando la possibilità di organizzare per il prossimo autunno-inverno altri interventi che come questi possono avvicinare i libri e gli scrittori ai lettori, affinando in essi la consapevolezza di come i libri raccontino in modo affascinante la condizione umana.



PRO MEMORIA PER RIMBORSI IRPEF

Il 31 luglio 2008 scade il termine per la presentazione della domanda per il rimborso addizionale comunale IRPEF presso l'Ufficio Segreteria/Protocollo del Comune. La modulistica può essere scaricata dal sito web del Comune, (www.ponteranica.bg.it) oppure ritirata direttamente presso la segreteria del Comune, alla domanda di contributo devono essere allegate le seguenti dichiarazioni:

- dichiarazione sostitutiva attestante la composizione del nucleo familiare (modulo B allegato alla domanda)
- dichiarazione ISEE rilasciata dal Caf o altro ente autorizzato
- dichiarazione sostitutiva attestante il versamento effettuato dell'addizionale comunale Irpef dei componenti il nucleo familiare percettori di reddito, periodo d'imposta 2007 o dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2007, o mod. Cud.

La graduatoria degli aventi diritto al rimborso sarà pubblicata entro il 30 settembre 2008.

Attualmente sono pervenute n. 12 richieste.